

**FILOSOFIA.** Al Festival interventi di Recalcati, D'Agostini e Sperber

# Le mille facce della verità ambigua e a volte tragica

MODENA

«La verità mi fa male» cantava Caterina Caselli e come appunto la verità, tema di questa edizione del Festival Filosofia e vista normalmente come qualcosa di positivo e assoluto, abbia invece più facce, mostrandosi come qualcosa di più ambiguo quando non proprio come una tragedia lo stanno spiegando in molti. A cominciare da Massimo Recalcati, psicanalista e

docente di psicopatologia all'Università di Pavia, che spiega tutto partendo dal mito di Edipo e la tragedia di Sofocle. La verità, spiega, non è necessariamente associabile al bene e certe volte porta con sé la distruzione, come appunto accade al re Edipo, la cui vera colpa non è aver ucciso suo padre e aver commesso incesto con sua madre, perché quando lo ha fatto non sapeva chi fossero in verità, ma l'aver poi escluso se stesso come soggetto della ricerca del

colpevole di quei crimini, indagando per la verità solo fuori da sé. Bisogna arrivare a Sant'Agostino perché le cose cambino e sia chiaro che la verità non ha valore se non quando diventa «questione a se stesso».

Insomma è il contrario esatto della versione paranoica che ci porta a cercare ragioni e colpevoli sempre fuori di noi, negli altri - sottolinea Recalcati - per liberarci da ogni responsabilità e non ritrovarsi messi in gioco.

Franca D'Agostini docente di filosofia al Politecnico di Torino ha quindi parlato di «emergenza verità» a proposito dei nostri giorni, e chiede se le nuove generazioni siano state educate alla verità, non semplicemente nel dirla (che talvolta è anche inopportuno quando non dannoso), ma nell'essere abituati a cercarla, a interrogarsi, a conoscerne le conseguenze.

E Dan Sperber, direttore ricerca del Cnr di Parigi, fa notare che gli ultimi studi e esperimenti sull'uso della ragione dimostrano quanto questa sia fallace e venga usata sempre come un avvocato difensore, ovvero per autogiustificarsi e autoconfermarsi in quel che pensiamo nel confronto con gli altri. ●

